

OGGI POMERIGGIO ALLE ORE 15.30 nell'aula bianca
si riunirà IL COLLETTIVO di FILOSOFIA

~~Il dibattito brevemente ci tornerà di là di discussione e abbiamo~~ fino ad oggi affrontato per agevolare una partecipazione consapevole di tutti noi.

1) Le strutture della facoltà e dei corsi: vogliamo mettere in discussione i criteri di organizzazione dei corsi, la divisione fra lezioni e seminari e altri aspetti ancora, poiché si tratta di un'organizzazione fondata sul tentativo di indurre gli studenti alla non-frequenza, per definire con loro un rapporto puramente fiscale, per avere una università che con varie forme funziona come macchina per esami. Ma intimo è il collegamento fra queste strutture di fatto per pochi e i programmi che vengono decisi dai baroni.

2) I programmi: si tratta di scelte che generalmente operano già all'interno di materie assolutamente separate fra loro una ulteriore frammentazione. Questa scelta, che viene contrabbandata come "specializzazione" o "qualificazione" tenta in realtà di generare una profonda deformazione culturale e politica, impedisce agli studenti di conquistare per sé strumenti culturali, di conoscenza a livello delle loro esigenze, del loro ruolo, a livello per esempio della necessità di non essere, nel nostro probabile futuro di insegnanti, puri trasmettitori delle nozioni di cui oggi siamo ricevitori.

La cultura è sempre stata per le classi dirigenti, per i padroni, strumento di conoscenza e di modificazione della realtà. Per noi la cultura diventa nozione, ci viene impartita a pillole, diventa compressione delle nostre capacità e dei nostri bisogni.

3) A partire da questa situazione, nel quadro della linea restauratrice del governo, si vuole dare inizio a una ristrutturazione della nostra facoltà che accentua gli elementi di divisione e selezione degli studenti.

A partire da queste note necessariamente sommarie nella riunione di oggi si discuteranno le seguenti proposte:

a) assemblee articolate degli studenti di filosofia che servano a confrontarci nel merito dei problemi che viviamo. Dobbiamo cominciare anche con un modo nuovo di fare le assemblee, che vadano oltre la predicazione e che siano di nuovo un terreno di unità e di potere per gli studenti.

b) iniziative di dibattito sui contenuti dell'insegnamento e ruolo dell'insegnante a partire da un importante documento elaborato comunemente dall'ufficio studi della Federazione metalmeccaniche e da un gruppo di docenti di Bologna che verrà presto diffuso in facoltà; in ultimo dibattito sulla linea governativa e baronale nella università a partire dall'ultimo progetto di legge Scalfaro del quale anche cureremo la diffusione.

PARTECIPIAMO

Collettivo di Filosofia

Cicl. in proprio
via S. Vitale 13
Bologna, 20/I/73